



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 28 del 21/02/2013 -
Determinazione nr. 501 del 21/02/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Comune di Porcia – Autorizzazione allo scarico su alveo del Rio Bujon di acque reflue urbane costituite da meteoriche di dilavamento convogliate in rete fognaria separata a servizio della lottizzazione “La Roja”.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Porcia con nota del 05.11.2012, assunta al prot. n. 80992 del 07.11.2012 ha presentato, a nome del Sindaco pro-tempore, l’istanza per il rinnovo dell’autorizzazione allo scarico su alveo del Rio Bujon di acque meteoriche di dilavamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1761 del 20.07.2009;
- l’istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni pervenute in data 29.01.2013 ed assunte al protocollo n. 8082 del 29.01.2013;
- con la medesima nota il Sindaco del comune di Porcia ha chiesto il cambio della titolarità dell’autorizzazione di cui alla suddetta Determinazione Dirigenziale a seguito della “...cessione della proprietà delle opere di urbanizzazione ...omissis...in forma gratuita al Comune...” così come previsto dalla convenzione urbanistica del 24.07.2003 n.15997 di rep. Registrata a Pordenone il 08.08.2003 al n. 4357, Mod. I.;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni è allegata, fra l’altro, la scheda di rilevamento acque reflue urbane, di data 23.01.2013 sottoscritta dal titolare dello scarico;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti elaborati allegati all’Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1761 del 20.07.2009 a firma del tecnico incaricato:

- relazione tecnica comprensiva di corografia sc. 1:25000;
- all. E.1bis: progetto esecutivo rete acque meteoriche;
- all. E.3v: progetto condotta delle acque meteoriche;
- carta tecnica regionale scala 1:5.000 con evidenziata l’area demaniale oggetto d’intervento.

RILEVATO dalla documentazione allegata all’istanza ed alla precedente autorizzazione che:

- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo separato che convoglia unicamente le

acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla lottizzazione “La Roja” in comune di Porcia, a destinazione d’uso esclusivamente residenziale;

- l’istanza di autorizzazione è riferita allo scarico su alveo del Rio Bujon delle acque meteoriche provenienti dalla fognatura separata di cui al capoverso precedente;
- per eliminare i corpi solidi grossolani sono state messe in opera caditoie stradali in ghisa del tipo in uso nel territorio comunale;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo e di cambio della titolarità dell’autorizzazione il Sindaco pro-tempore ha dichiarato che *“lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione”*;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 86746 del 30.11.2012, è stato comunicato l’avvio del procedimento, informando anche l’ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e l’Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale;

RICHIAMATO l’art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare il primo periodo del comma 2, in base al quale *“l’autorizzazione è rilasciata al titolare dell’attività da cui origina lo scarico”*;

RITENUTO pertanto necessario modificare la Determinazione Dirigenziale n. 1761 del 20.07.2009, in considerazione del subentro nella gestione dell’impianto da parte del Comune di Porcia come indicato nell’istanza di *“rinnovo e cambio titolarità”* del provvedimento autorizzativo in essere;

RILEVATO che l’art. 113 del D.Lgs. 152/06 conferisce alla Regione la competenza a disciplinare gli scarichi di acque meteoriche provenienti da reti fognarie separate;

CONSIDERATO che a tutt’oggi la Regione Friuli Venezia Giulia non è intervenuta a regolare detta materia per quanto riguarda la tipologia di scarico di cui trattasi;

RILEVATO altresì che in base al c. 2 dell’art. 113 non sono operanti prescrizioni o vincoli derivanti dalla normativa regionale;

RITENUTO che nel caso specifico dello scarico di acque meteoriche di dilavamento convogliate in rete separata operi l’obbligo dell’autorizzazione preventiva ex art. 124 del D.Lgs. 152/06, essendo riconoscibile uno scarico ai sensi dell’art. 2, lettera ff);

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l’istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di €100,00 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 5876 del 16.10.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano € 100,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia sono pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

DATO ATTO che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Determinazione Dirigenziale n. 1761 del 20.07.2009 già intestata alle Società Lucchese Ermanno Costruzioni S.a.S. con sede legale in comune di Fontanafredda (PN) via Oberdan n. 79 e B.F. Costruzioni S.r.L. con sede legale in Sacile (PN) via Cavallotti n. 8, nelle persone dei Legali Rappresentati pro tempore, deve intendersi rilasciata a favore del Comune di Porcia a seguito del cambio di titolarità di cui al presente provvedimento.
Il Comune di Porcia è pertanto autorizzato, nella persona del Sindaco Pro tempore, allo scarico su alveo del Rio Bujon di acque reflue urbane provenienti da rete separata di acque meteoriche di dilavamento della lottizzazione "Roja", come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) le caditoie a secchiello devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione di materiali grossolani e di eventuali fanghi

che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
b) lo scarico deve essere accessibile per il controllo da parte dell'autorità competente.

3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
5. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
6. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 1761 del 20.07.2009.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

12. Il presente atto verrà trasmesso al Comune di Porcia quale titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 21/02/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 21/02/2013 05:43:24

IMPRONTA: 7F13342B07138CB43F8B50DA35E906B4C81DC9FEDF1CBF698AB14D4A9567F931
C81DC9FEDF1CBF698AB14D4A9567F9310BDAC570D9E2DF2F4F27117B3DDF0399
0BDAC570D9E2DF2F4F27117B3DDF03998D862FDDAD9CD56FD518BE34B1457264
8D862FDDAD9CD56FD518BE34B145726419D10EED9AAEAB5E905F588F4D5C8D95